

Il Quotidiano Bojano area matesina

AMMINISTRAZIONE: 36100 CAMPOBASSO - VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/...

La Falco di nuovo all'attacco: "Quanto denaro pubblico si è speso" **“Un silenzio vergognoso intorno alla Tsm”**

di Massimo Campanella

Torna di nuovo sulla Tsm la Falco e denuncia ancora una volta la mancanza di risposte a livello istituzionale in merito alla vicenda dell'utilizzo di denaro pubblico, malgrado sia stato più volte ufficialmente richiesto alle istituzioni di iniziare un percorso di verifica delle responsabilità connesse a quello che definiscono il disastro della ex Itam.

“Prendiamo atto - scrivono in una dura nota accusatoria i membri dell'associazione - che ad oggi nessuno risulta responsabile della cospicua e gravissima perdita di denaro pubblico in una delle solite avventure pseudo imprenditoriali che periodicamente, e impunemente, umiliano la nostra regione, mentre i nostri amministratori sono impegnati nelle faccende pre-elettorali, in perfetta sintonia con il loro limitato spessore umano e con la loro incapacità politica”.

Dal canto suo, la Falco fa sa-

pere che non intende mollare la presa su una vicenda che ha coinvolto in maniera disastrosa i lavoratori e l'intera comunità bojanese e, per questi motivi, rinnova pubblicamente alle istituzioni coinvolte l'invito a dare le doverose informazioni in merito alla questione Tsm: “Quanto denaro pubblico si è perso? Chi sono i soggetti che avrebbero dovuto svolgere il dovuto controllo sulla gestione della società? Quali sono le loro responsabilità? Chi erano i consulenti di nomina pubblica e privata e quali funzioni avrebbero dovuto svolgere? Quanto sono costati alla collettività i consulenti della società e i responsabili dei mancati controlli? Qualcuno intende fare luce su questa vicenda o dobbiamo rassegnarci ad un

vergognoso silenzio?”

Cosa si intende fare per dare un giusto futuro agli incolpevoli lavoratori?”. Sono queste le domande (che in realtà risuonano più come precise accuse) senza risposte che la Falco indirizza ancora una volta alle pubbliche istituzioni, protette, scrivono, dal complicato sistema delle competenze

che facilmente consente di adottare il solito scaricabarile delle responsabilità.

La tragedia dei lavoratori della Tsm - concludono - umanamente isolati da una pubblica amministrazione ormai chiaramente inadeguata ed incapace, è uno dei tanti ghetti sociali che dobbiamo tutti impegnarci a distruggere.